



Il Partito Sardo d'Azione tra Le Pen e Pontida

I repubblicani di sardi di Progetu Repùblica non si accontentano del sardismo padano

Difficile pensare che il **PSd'Az** possa in tempi brevi sganciarsi dal **nazionalismo italiano**. Lo stretto rapporto e l'intreccio di interessi fra Lega e sardisti sembra molto solido ed è possibile che l'alleanza si protrarrà negli anni a venire.

Fa veramente male vedere quel partito - che per molti sardi ha rappresentato e per inerzia tuttora rappresenta un punto di riferimento politico e culturale importante - marciare assieme alla **destra ultranazionalista e xenofoba italiana**.

Il **centrodestra** unionista-autonomista sardo anche questa volta ha dato prova di avere una speciale inclinazione alla **subalternità verso il "nuovo che avanza" italiano**. Ma di nuovo c'è ben poco: se nel decennio scorso Berlusconi ha incarnato le speranze di una **comoda** conquista del governo, ora c'è Salvini ad alimentare il sogno di una **rendita** politica senza troppo impegno, il **format** è sempre il solito, ben collaudato e conosciuto dai sardi.

Anche stavolta le **decisioni** riguardo il futuro del nostro Paese sono state prese **fuori dalla Sardegna**, con logiche e dinamiche totalmente avulse dal bene della nostra Terra. Il vertice del centrodestra tra Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia che si è svolto tempo fa ad **Arcore**, al quale ovviamente non era presente alcun politico sardo, ha portato a un accordo in stile **Risiko** secondo cui alle regionali FI sceglierà il candidato presidente in Basilicata e Piemonte, FdI lo indicherà in Abruzzo mentre la Lega lo ha indicato in Sardegna. A parte il **teatrino** inscenato negli ultimi giorni dai capibastone sardi, da tempo era chiaro che il sardista **Solinas** sarebbe stato il candidato, designato da **Salvini**.

Comunicadu N° 11
Parte V
06/12/2018

FA MALE VEDERE
IL PSDAZ ASSIEME
ALLA DESTRA
NAZIONALISTA
E XENOFABA
ITALIANA

SUBALTERNITÀ DEL
CENTRODESTRA
SARDO AL
"VECCHIO CHE
AVANZA" ITALIANO



Molto probabilmente la loro scelta **frutterà in termini di risultati elettorali** e non è neanche detto che un'eventuale Giunta sarda a guida sardo-leghista si trasformi in un governo intriso di nazionalismo italiano: **la Lega sa essere istrionica** e il suo leader sa magistralmente scegliere quando è il caso di attingere alla cultura del **Front National** e quando invece dalle radici storiche dell'**identitarismo localista** padano.

Ma **i repubblicani sardi** di Progetu Repùblica non si accontenteranno mai di un **sardismo padano** perché la loro prospettiva è e rimane quella di raggiungere nel più breve tempo possibile il primo **governo nazionale sardo** - come successo in Corsica tre anni fa - che ci consenta di **metterci alla prova** come popolo e come classe dirigente per poi accedere gradualmente al **diritto a decidere**, all'autodeterminazione, all'indipendenza, alla **Repubblica di Sardegna**.

E questo per noi si può realizzare **esclusivamente** se il potere politico e l'egemonia socio-culturale li avremo conquistati con la **fatica delle nostre gambe**, senza quindi comodi passaggi sul sidecar unionista.

ISTRIONISMO
LEGHISTA TRA
FRONT NATIONAL
E IDENTITARISMO
LOCALISTA PADANO

I REPUBBLICANI
SARDI DI PROGETU
REPÙBLICA NON
SI ACCONTENTANO
DEL SARDISMO
PADANO

L'OBIETTIVO È
IL GOVERNO
NAZIONALE
SARDO